
VINCENZO DI CAPRIO
LA PENOMBRA
C. BISCARDI-14
La Penombra tu sei di Lei che onora
Il suo bel nome.. ... .

...Il bel viso e il sorriso,
E lo sguardo e le chiome...
Tutta, somigli a Lei.

Dimmi, perchè non sei
Sì buona, e dimmi, come
Non hai la stessa anima?

Dai miei "Ricordi" V. D. C,



VINCENZO DI CAPRIO

V. DI CAPRIO

LA PENOMBRA

SONETTI

SEGUITA DA "VARIA" LUCE ED AMORE

. . . IO VO' CHIAMARTI ADUNQUE "LA PENOMBRA"
TU SEI COME UNA LUCE ETEREA E SCIALBA
CHE COMBATTI LA TENEBRA CHE INGOMBRA
SU QUESTO CORE . . . .



THE VARIETY PRINTING CO.
NEW YORK

A TE

CHE SPIANDO I MIEI PASSI
MI APPARISTI COME LUCE FRA LE TENEBRE
E COL TUO SORRISO FATALE, SUGGESTIVO,
CONQUISTASTI UNA PARTE DEL MIO CUCRE
IGNARA DI CIO' CHE FACEVI...

ED

AI LETTORI DEL MIO PRIMO LIBRO
"FANTASIE GIOVANILI"
QUESTI SONETTI
OFFRO

Lettrici e Lettori:

Anzitutto ringrazio della buona accoglienza fatta al mio piccolo volume di poesie "Fantasie Giovanili": piccolo sì, ma contenente ottantatre titoli in circa cento pagine, fra le quali palpita sempre un cuore giovine..

Eravamo, rammento, nella costellazione dell'Ariete quando vi annunziai la pubblicazione di un nuovo volume di versi dal titolo "Penombra" (1913) che doveva contenere una quarantina di pagine di testo, doveva essere stampato in una veste semplicissima e si sarebbe venduto ad un prezzo, tenue sì, ma relativamente maggiore del presente.

Ragioni intime più che finanziarie, me ne impedirono allora la pubblicazione (poichè avevo a mia disposizione e versi e tipi e macchine). Vogliate adunque perdonare il ritardo. Come vedete il tempo è tiranno; ma alle volte è galantuomo io non avrei avuta la coscienza di mancare alla mia promessa!

In ricambio dell'aspettativa ora vi presento un volume di 120 pagine, circa, con delle illustrazioni originali nel testo cortesemente offertemi dai bravi artisti: R. Melina e M. Pucci, oltre la bellissima copertina opera del Signor Ciro Boscardi.

"Questi versi (cioè questi sonetti parlando più propriamente de "La Penombra") con "Varia", in aggiunta per gonfiare il volume, io li scrissi, direi quasi, per allenarmi nella composizione di tale nobile forma poetica (il sonetto) che ebbe per sommi cultori i più grandi poeti della nostra letteratura come Dante e Petrarca

Questi versi io li concepii e li scrissi quasi a zonzo... per le strade, in compagnia di qualche lagrima o sorriso., per gli ombrosi viali dei parchi, nei treni..; alcuni ne le lente ore d'ufficio e altri ne la penombra sonnolenta de le ultime ore della sera quando la silhuette di Morfeo, si disegnava voluttuosa e affascinante sulla parete, in capo al letto..

Farete voi buon viso a questo mio nuovo libro, oppure mi direte che esso è un discreto boccone per... "Monna Critica"?.. ..

Attenderò calmo, il responso.

New York Dec 1914

Vostro

Vincenzo Di Caprio

COS' E' LA PENOMBRA

LA PENOMBRA rappresenta una giovane bizzarra, moralmente traviata; ma che pur ha nel fondo dell'anima il barlume di qualche nobile sentimento e che forse, un giorno, pentita, potrebbe ritornare sulla buona via...

MARIA (l'Altra) é l'angelo della bontá e della veritá, é l'ideale della vita e del vero amore, é la Gloria... é la Felicitá.

Sono vere tutte e due queste figure?

Si! - Ambedue racchiudono nei loro corpi "somigliantissimi" le perfezioni dell'Arte e della Bellezza; ma quanto sono diverse nei loro sentimenti!!..

La or mesta, or lieta, satirica, volubile, isterica PENOMBRA E' UN ESSERE DI CUI BISOGNA STUDIARNE IL CARATTERE FINO A FONDO; scrutarne tutte le profonditá dell'anima, indurla se é possibile, a ravvedersi prima che essa sdruccioli nel fango; bisogna rimproverarla, punzecchiarla, incoraggiarla al bene, criticarne i difetti, esaltarne i pregi, e giammai, giammai abbandonarla nelle sue volubilitá, nei suoi capricci. Bisogna additarle la donna modello che é MARIA!

Prima di leggere questo libro sappiate che io saró con voi durante la lettura, e forse, fino all'ultima parola. Spero non vi dispiacerá la mia compagnia, cioé non LA MIA; bensí quella del mio pensiero, del mio spirito, della mia ombra...

Se mai troverete qualche idea messa lí a capriccio o fuori posto, ricordatevi che l'anima della donna e quella del Poeta sono ancora due oscuritá impenetrabili....

Se poi vi troverete qualche sentimento buono e che potrá rifare il vostro spirito, raccoglietelo pure... é un fiore che io vi porgo.

L'AUTORE

PRELUDIO

INVOCAZIONE AI MARI...



Invocazione ai Mari...



O Mari... O Mari...a voi questo libretto -
Rigenerato dalle bianche schiume
Come Giunone - con sincero affetto
A voi lo consacro come un nume !

O Mari, ogni parola ogni concetto
E' un magico torrente, é come un fiume
Che sbocca in voi con voluttá e diletto...
La stella del pensiero é il nostro lume !

Son un nocchiero ! Il povero naviglio
De la mia Musa tien l'áncora rotta !
O Mari a voi m'affido, e vo' un consiglio:

Il porto é inver lontano mille miglia
Come faró se mai cambio la rotta ?
O Mari a voi !... Io sembro una conchiglia !



LA PENOMBRA

PARTE I.

...BURRASCHE...

VISIONI — CAPRICCI — AVVERTIMENTI



La Via Erta!...

Anelante salivo al Monte Bello...
Albergo di VIRTU' che mai non falle;
Lasciando senza duolo questa valle
Dove ogni dí uno strazio novello

Trafigge un cor... Ma giunto alle
Prime erte vie... col grave fardello
Dei miei pensieri... lá voltai le spalle
E volsi i passi verso un freddo avello..,

Ivi piansi e pregai - (Ben poche volte
In mia vita ho pregato e con gran fede,
E le preghiere mie furon raccolte...)

...Verso me inceder, con leggero piede,
Vidi una donna dalle treccie sciolte...
Che qual'ombra tra' marmi s'intravede.





L'idillio Fra i Morti

Ella stese le braccia e disse: vieni...
- Sospirava il crepuscol della sera
Fra le quiete tombe ed i cipressi...
Poi disse dolcemente: Mi sostieni?

Io languisco d'amor!- Era di cera
L'angelico suo viso - Oh quali amplessi
Desiava quell'alma lusinghiera!
Negli occhi belli quanto amor vi lessi!

Fu un momento supremo: una paura,
Un brivido di morte mi sorprese.
Gridai:- Sei sorta dalla sepoltura?...

Ci sentimmo abbracciati e stretti insieme...
Dimmi, eri tu la bella creatura?...
Or che ci penso l'alma mia ne freme.

. . . .





Solitudine

Qual fior cresciuto in solitaria aiuola,
Che vive senza speme e mai si lagna,
Mesta sotti gli arbusti sta la viola,
Nasce modesta e muore alla campagna:

L'anima mia vuol sempre viver sola,
Né chiede al suo destino una compagna;
Come uccello malato, che non vola,
Ama il bosco, la roccia, la montagna. —

Non chiamarmi alla vita ed alla gioia;
Non dirmi che l'amore é un paradiso:
Questo m'é noto... il mondo ormai m'annoia.

Ha uno strano riflesso il tuo sorriso
Che mi perturba il cor! Fa si' ch'io muoia
Pensando a lei... a quell'etereo viso!





Il Segreto

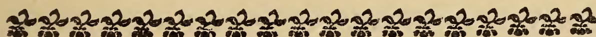
Non corrucciarti, o cara. Io ci ho un segreto
Nascosto, come l'alga in fondo al mare,
Nel fondo del mio core... Io son discreto
E solo a te lo voglio disvelare:

Spero che mi vorrai perdonare
Del vano ardir... Non credermi indiscreto,
Non diffidare, deh, non imprecare
Col tuo sorriso ironico e faceto! —

Ero proprio nel fior degli anni miei
(Tre lustri appena)... ed una pia figura
Un bel giorno incontrai... Piu' non potei

Scacciar dal mio pensier la visione
Di quella sorridente creatura
E le giurai perenne passione.





La Zingara

Tu le somigli un pó, vanne superba,
Io son poeta capriccioso e strano;
Il mio cuore dal tuo non é lontano:
Una pera matura... un'altra acerba...

Il mio cuore maturo in sé non serba
Alcun rancore o desiderio vano:
Leggimi la fortuna nella mano
Come un dí fece una zingara serba.

Ella m'accarezzó... con un sorriso
Pigliandomi una mano, e, in sua squisita
Arte osservó:- "Guarda!.. non la vita

Per te miraggi!.." Ed indi:- "Io son d'avviso
Che tu amasti una donna d'infinita
Bontá:- E' morta... ed or ne sei conquiso..."





VOLUBILE

Tu sei ninfa volubil come il mare
Oggi sembri discreta, alma, gentile,
Diman disprezzi cose amate e care
Or capricciosa, or affettuosa, or vile...

Or dici che ami il maggio ed or l'aprile
Or vuoi morire ed ora vuoi campare;
Tu hai un fare stolto ed infantile
E sei... un tipo strano... non ti pare?

Dici che anch'io son molto capriccioso:
E' ver fanciulla! Ma ti dico il vero,
Io finché vivo non avró riposo:

Perché voglio un amor potente e forte
Ch'é l'amor di Maria. - Io son sincero -
Quest'amor non finisce con la morte!





Penombra

Se tu ci avessi vera somiglianza
A Maria.., col core io t'amerei,
E t'amerei con sí gran costanza
Che Maria dal mio cor cancellerei...

Ma io scrissi per Lei in abbondanza
Poesie in ogni metro ed or sarei
Un traditore, un uom senza possanza,
Poiche' nemmen la sua ombra tu sei.

Io vo' chiamarti adunque "La Penombra"
Tu sei come una luce eterea e scialba
Che combatti la tenebra che ingombra

Su questo core: Io non vedro' mai l'alba!
Fa che dormano in pace i miei pensieri
Che di grandi dolor' sono furieri!





Non e' L'amore

Perche' a due santi accendi le candele?
Perché tu ridi al pianto e piangi al riso?
Perché non hai un sol pensier conciso...
Com'ape da piú fiori succhi il miele?

Quante anime accarezza il tuo sorriso?...
Come nocchiero in barca senza vele
Non hai verso una meta il guardo fiso;
Non sai la vita é un mar, triste, infedele?

Io sento se ti guardo dentro gli occhi
Un effluvio possente di poesia
Che par che il cor e l'anima mi tocchi

Ma questo non é amore... é fantasia:
Or sei per me simil a quei balocchi
Che i bimbi acquistan sol per simpatia.





L' ERRORE

Ho commesso un errore, io tel confesso:
T'ho offerto questo core: or me ne pento!
Fu un'onda di capriccio o sentimento,
Le mie idee non ebbero alcun nesso!

Fu un grande errore ed io ci penso spesso:
Per poche ore, si, in quell' ardimento,
Io fui suggestionato da un momento
D'espansione che mi fu concesso...

Ebbene... non t'offendi? - Io t'amo ancora...
Ma... t'amo come l'onda ama lo scoglio,
T'amo sí come il sole ama l'aurora...

Non ti posso spiegar tutto in un foglio:
La Penombra tu sei di Lei che onora
Il suo bel nome: IO T'AMO!.. e non ti voglio.





Ti Vorrei Spiegare...

Tu scribacchi un pochino l'Italiano
Lo leggi poco e appena lo comprendi;
Lo canti e lo balbetti male e piano; -
Ma quand'io parlo certo un po' m'intendi.

E' ver ti parlo in un linguaggio strano
(E, spesso, in cambio il tuo pensier mi rendi
Chiaro e preciso;) ma io discorro invano,
E tu invano in amor il tempo spendi...

Tu sei per me quell'angelo d'amore
Cui mancano le ali per volare
Tu m'alletti la vista e non il cuore.

In altre frasi, io ti vorrei spiegare:
Tu rassomigli a un quadro di valore
T'ammiro assai, ma non ti posso amare!





Decisione

Non te l'ho detto che il mio core e' un fiore
Ch'é nato nell'oasi del deserto?...
Esso manda un profumo tutt'amore,
Amor immenso, amor sincero e certo.

Un giorno con fiducia e con ardore
Questo fiore modesto a te l'ho offerto
Tu hai risposto a questo mio fervore
Con sorriso diffidente e incerto...

Or senti, o cara, questo é il mio pensiere:
Getteró questo fiore in mezzo al mare...
Non voglio piú sentirti... né vedere...

Io sono stanco e piú non voglio amare
Alcuna cosa al mondo; ma godere
Voglio la vita e ridere e cantare...





Indecisione

Io non ti chiedo amore... perché amore
Da te non voglio. Un vero amor non sento;
Ma nutro sol per te un sentimento
D'affetto che mi sfiora appena il cuore...

O mia diletta amica ! per favore
Non dirmelo sul viso: il so ch'io mento,
Se mai ti parlo con soave accento,
Penso a Maria... il mio primo dolore.

Dentro il tuo sguardo fisso un giorno ho colto
Un pensier che diceva: "Indecisione,,
Quanta poesia nel tuo bianco volto!

Un impeto mi venne di passione,
Ma un'idea mi disse: "Ferma stolto!"
Pensa a Maria, non perder la ragione!





Maria... Non Malia

Se credi che il mio cuore é un certo oggetto
Inutile, se credi ch'é un trastullo,
Se credi ch'io somiglio ad un fanciullo
Che ride e scherza e che non nutre affetto;

Perché pensi cosí? Pur ci scommetto
Che tu ti sbagli: il tuo pensiero é nullo!
Mi credi forse un albero giá brullo?..
Ma parli per capriccio o per dispetto?

Tu hai negli occhi belli una... Malia
Che mi conquide; ma non credo a te
Io credo solo agli occhi di Maria!

Sei l'ombra sua? - No, non pensi a me!.-
Forse... non sono sulla retta via...
Ma... tu hai negli sguardi un non so che...





Quante Volte Giurai...

Quando una tua parola il cor mi tocca
Tu la dici con tanta maestria
Che il mio antico amor dal cor trabocca
E mi sembri l'immagin di Maria...

Io pendo allor dalla tua rosea bocca
Sento per te una forte simpatia
De' baci a mille... come quando fiocca...
Ti darei quel momento di follia...

Mi risveglio da un sogno allora e dico:
Perche' son vile? Forse non "giurai
. . . . di non amar piú mai?"

Tu di Maria non sei neppure l'ombra
Tu sei appena appena "La Penombra!"
Indi rinnovo il giuramento antico.





Gelosia?

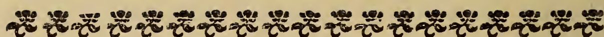
Non é la chioma inanellata e bionda
Che a te mi avvince, neppur la malia
Degli occhi tuoi del color dell'onda
Del mar profondo! Non é la magia

Fascinatrice della tua gioconda
Favella: tu non sei la mia Maria,
La pianta del mio amor che mai si sfronda,
L'estremo anelo della vita mia.

Forse tu m'ami per un sentimento
Forte di gelosia .. Forse tu pensi
Ch'io ti amai davver per un momento.

Ebbene é ver... dei desiderii intensi
Io sentii per te... ancora io sento
I baci tuoi solleticarmi i sensi.





In Te Amo Il Mistero...

Negli occhi tuoi celesti vi risplende
Un raggio di dolcezza indefinita;
A chi ti guarda dai novella vita
E solo chi ti studia ti comprende.

Tu sei sensibil, voluttuosa, ardita,
E ti rassegni a tutte le vicende;
Sente l'anima mia un'infinita
Gratitudin per te; ma non si arrende!

Guardami dentro gli occhi, io son sincero,
Io non amo le ombre della sera
Ma la luce del Sole. Amo la vera

Gioia del mondo: In te amo il mistero
Che l'anima t'avvolge. Su la cera
Del tuo volto lo giuro: altro non spero!





SIMPATIA

"Nessun perfetto é al mondo", un dí m'hai detto,
(Ed io peccai nel dirti certe cose)
E' pur ver che in amor niun é perfetto:
Non son forse le spine ne le rose?

Credimi, non lo faccio per diletto,
Quando, ne l'ore meste e dolorose,
Io spiego l'ansie che nascondo in petto
In frasi scialbe e rime un po' ritrose.

Se rido alle tue trecce sparse al vento,
Se disprezzo... la tua capigliatura,
E la tua voce... tutta sentimento,

Comprendi bene, questa é simpatia,
Io ti colmo di lodi in quel momento:
Mentre parlo di te... penso a Maria!





Come la Rondine...

A che ci hai 'l pianto agli occhi a che sorridi?
Un po' sei fredda, un poco sei gelosa,
Ora sei triste ed ora sei scherzosa
E canti, ed empi l'aria dei tuoi gridi?

O rondinella cara e dispettosa,
A me venuta da lontani lidi
A disturbar la mia pace pensosa,
Sia maledetto il giorno ch'io ti vidi...

No... Tu non puoi restar dentro il mio petto,
O rondinella, vola, vola altrove,
Va in cerca, o cara, di migliore affetto.

O rondine raminga, io ti fo noto
Che 'l mio core non vuol speranze nuove:
Questo nido d'amor... non fu mai vuoto...





Solo un Sogno...

Ho sognato che sopra una lavagna
Io avessi tracciato il tuo ritratto;
Poi ho detto fra me : - Che ccsa ho fatto?
Meglio che io faccia un fiore o una campagna.:.

Vo' fare un paesaggio di montagna...
Ah no!... Vo' disegnare un bue,... un gatto...
Un cavalier... una donna di Spagna...
E cancellai la figura a un tratto.

Ricomparí piú chiara agli occhi miei,
(Sembrava fosse incisa sulla pietra)
La cancellai ancor; ma non potei

Distrugger quelle linee, poiché
Ricomparia... (sebbene un poco tetra)
L'immagin tua é tanto forte in me?





Amor Perfetto...

Leggi le "Fantasie Giovanili"!
Un piccolo giardino tutti fiori...
Non trovi in esso sentimenti vili,
Neppur vi leggerai di tristi amori;

Ma troverai pensieri assai gentili
Che educan l'alme e i giovani cuori:
Affetti calmi e desideri umili,
Non vana ambizion di gemme ed ori.

Vedrai la stessa Psiche in ogni verso;
Un'anima che ama e che sospira:
Ogni pensiero e' di dolcezza asperso.

V'é un'anima che il Bello e il Vero ammira,
Un nobil cuore nel dolore immerso,
Che all'amore perfetto eterno aspira!





IMMUTABILITA'

Il reo puó diventare un uom dabbene:
L'avaro puo' sprecar le sue ricchezze;
Il dannato spezzar le sue catene;
Gli odii piú fieri cambiansi in dolcezze.

La natura ci mostra le sue asprezze
Con lampi e tuoni, con sciagure e pene;
Indi ci offre le sue gioie e le bellezze
Del SUO CREATO; le volte serene

Del cielo immenso e gli aurei tramonti;
La calma delle messi; l'abbondanza
Dei bei raccolti per pianure e monti;

Ma il mio core non puó giammai mutare
La sua forma e natura. Oh qual costanza
Ha il mio amor per Maria! Non mi tentare.





Il Girasole...

Tu somigli a quel fior che in tutte l'ore
La sua corolla gira... (Oh vaga testa!)
Tu dei raggi del Sol cerchi la festa
Collo sguardo lo segui in fin che muore...

Sí, le trame conosci dell'amore;
Ma non conosci bene la modesta
Felicitá dell'alma. Deh! ti desta
A nuova vita e rinnovella il cuore!..

Se a Colei somigli che nel mondo
Lasció il suo nome come una cometa,
Io l'amor mio, no, non ti nascondo:

Vieni alla luce! Vieni in pieno sole!
Vieni e raggiungi la piú bella meta!
Sii buona, vera, eletta; Ella lo vuole!





Pag. 37 SOGNO ESTIVO



Sogno Estivo...

Distesa all'ombra d'una quercia annosa
Nel dolce oblío del mondo, seminuda,
Sul verde musco; la tua maliosa
Anima sembra che, mesta, s'illuda

In un sogno lontano, ove riposa
Stanca, disfatta, quasi sonnacchiosa,
Nell'estasi solinga, nella cruda
Realtá d'una virtú accidiosa.

Recinta da papaveri e da ortiche,
Fra irrequiete farfalle e vaghi augelli,
Tu forse pensi, o bella, a quelle antiche

Najadi... e nell'orpello del tuo sogno,
Sugli occhi chiusi (che non son men belli
del Ciel...) io di baciar sento il bisogno.





Il Piu' Bel Fiore...

Ho saputo che ami 'l caprifoglio,
Ma che, senza pietá, la rosa sfrondi...
Ami 'l riccio di dama, che il cordoglio
Esprime, e nel tuo seno lo nascondi.

Il semprevivo, l'edera, il trifoglio,
Il cacto, con de' fiori rubicondi,
Lieti e orgogliosi adornano il tuo soglio,
E... fan piú belli i tuoi capelli biondi...

Ma tu non sai del piú sacrato fiore,
Tu no'l conosci : Il fior del sentimento:
No, esso non germoglia in ogni cuore!

Al suo profumo l'alma si compiace:
Resiste a gelo, a caldo, a pioggia e a vento:
E' il fior del vero amore e della pace...





Pag. 38 - ...IL PIU' BEL FIORE...



Crisi...

Io t'ho scrutata dentro i piú segreti
Nascondigli del cor... e, con gran pena,
T'ho sorriso, con dei sorrisi lieti,
Fissandoti nel volto di sirena...

Ho detto agli occhi tuoi: - "Cari, indiscreti,
Spezzate dell'incanto la catena
Che a voi m'avvince!" - Oh che dolci divieti!
Oh quanta espansione! Oh quale piena

Efflorescenza di motti procaci!
Una lotta agitata di sospiri;
Un'esordio di lagrime e di baci...

Perché cotanta mera frenesia?
T'ho detto col mio core: - Taci! Taci!
Sento intorno il respiro di Maria!





IMPERSONIFICAZIONE

Eletta nella tua sincera parte :
Maestosa e bella: or lieta, or tetra, or mesta,
MARIA IN TE RIVIVE - per quell'arte
Amica che nel core a te ridesta

Novelli sentimenti! (e che modesta
Onora oggi la terra e a tutti imparte,
Virtu' sublime) - Come la Dea Vesta
Eternava nel tempio il fuoco a parte,

L'amore eterni! - Se tu parli o canti
L'anima che t' ascolta si commuove:
Ire, passioni, gioie, risa e pianti...

AMA MARIA! In fra le stelle amiche
Tu la sogni fra idee redenti e nuove,
Eterna luce de le lande apriche!





PUO' L'AMORE ?

Ho sognato Maria: Ella m' ha detto,
Come angelo d'amore che conforta:
AMA LA MIA "PENOMRA" E SOPRA IL RETTO
SENTIER LA GUIDA CON TUA MENTE ACCORTA!

,, Io te vigileró! - L'anima assorta
,, Nel suo lavoro sospira la vetta
,, Dell'ambito calvario - Tu risorta
,, Vedrai Maria che ansiosa t'aspetta."

Queste porole m'han toccato il core
Soavissimamente.., Ella é svanita
Si come nube al vento, in un bagliore

D' angelica bellezza, ed io: Che vita
Lottar contro il voler! MA PUO' L'AMORE
MIO REDIMER UN'ANIMA AVVILITA?





REALTA'!!

Non far L'IGNARA, non guardare il cielo
Quando la notte é scura e senza stelle;
Non seminar la speme sopra il gelo;
Non scriver su la sabbia COSE BELLE.,.

Non mai t'innammorare de la pelle
De' leopardi; né del fulvo pelo
De' re della foresta!.. PERCHE' NELLE
FALSE SEMBIANZE VERSI TANTO ZELO?..,

Non spender l'energia de la tua mente
A raccontar storielle vuote e vane.
Non calpestar la GIOIE alteramente!

L'anima si governa con lontane
Visioni é ver... Ma la REALTA' sovente,
Ridendo, trionfa su le cose umane!





Alla Sorgente...

Cosí... tu bevi i gaudii de la vita,
Con ansia voluttuosa, altera ninfa,
Né ti disseta la soave linfa...
Finché tu non sarai stanca, sfinita...

Ma tu non pensi che la fresca e ambita
Bevanda scorre... come il tempo linfa...
Mentre la Morte la sua acuta grinfa
Stende verso di te quasi avvilita!

Ma tu non pensi a l'alta missione
De la Vener quaggiú! - La pura gioia,
La vita vera sta ne la ragione. -

Quando ti senti oppressa da la noia
Scolpisci nel tuo cor la passione
Per la bella Maria che t'ingioia...





Vita Nova!..

Perché non cerchi quella Vita Nova,
Recinta da un'immensa fioritura
Di soavi ricordi e da una pura
Gioia sbocciata all'ombra d'un'alcova?

Non sei tu dunque quella pia figura
Che nell'essere affranto mi rinnova
Quelle dolci virtú che l'uomo trova
Nel vero amor che impera la natura?

Perché non fuggi dalle insidie prave
Della folla dell'Urbe, ove si perde
La memoria del Vero? Ove le ignave

Voglie germoglian ibride e contorte? -
Deh! vieni all'ombra sopra un prato verde
Lieti colá attenderem la morte!





O Povera Farfalla... Variopinta!

 Povera Farfalla variopinta,
Che poco fa vibravi le tue alette
Si libere e vezzose... Eri convinta
Che il mondo fosse tuo... Fin sulle vette

Delle torri e dei monti ti sei spinta,
Sui giardini pensil, sulle vedette;
Era l'alcova tua tutta recinta
Di petali odorosi e molli erbette.

Ma un vento crudele e traditore
T'ha presa proprio mentre svolazzavi,
Tutta festante, in cerca del tuo amore...

E la raffica triste t'ha sospinta
Ne la rete d'un ragno... E ti lagnavi
O povera Farfalla variopinta!





Chi Sei Tu?

Pensarti. Accarezzare col pensiero
I tuoi capelli biondi come l'oro;
Scrutar negli occhi belli il gran mistero
Della tua vita: é questo il mio lavoro.

Seguire l'ombra tua, lieve, silente,
Il tuo languido sguardo, il tuo sorriso;
Pender dal labbro tuo attentamente,
Provo una voluttá di Paradiso.

Sfinge, Maliarda, Maga, Fata o Dea...
Che sei tu? - Non lo so - certo mi sento
A te legato come un'alma rea

Al suo destin: Eppur non me ne pento
D'averti amata: L'alma in te si bea:
Amo il misteio ed amo il sentimento!





Salve!..


alve, o "Penombra" Salve! Non sognare
Le perle, l'oro, il fasto ed il piacere!
Ma sogna il vero amor; né almanaccare
Sui dí futuri in cose vaghe e altere.

Ci credi tu?.. A me piace scrutare
Vigile e accorto nell'altrui pensiere...
Perché l'anima mia ci ha il potere
Di entrar per gli occhi altrui e... indovinare.

Oh se tu fossi a me sincera e franca!
Forse m'ami per dire: - "Io sono bella
Io son graziosa e un...bacio non mi manca!"

Porgimi intanto la piccola e bianca
Mano d'amica sí nervosa e snella!
Addio, Addio! Oggi; la musa é stanca.



LA PENOMBRA

PARTE II

NUOVA LUCE

RITORNO - VERA OMBRA? - RIABILITAZIONE

. . . .

Come raggio che improvviso
Per la densa tenebria
Squarcia il bujo de la via
Allo stanco viator...

CAVALLOTTI



Ombra e Luce...

Lunga, rocciosa ed erta era la via,
Pensate il Monte Bianco e il Sempione
Insiem: Fra quella densa tenebria
Un fior spuntó: "La vera Passione"

Vigliacca!.. sulla ciglia d'un burrone
S'erse, incarne, sinistra, un'ombra ria
Che mi taglió il cammin! - "Per qual ragione
Vil, mi contrasti di veder Maria?" -

L'Ombra ghignó; fe' una risata tetra,
Bieca, mostrando l'arcuato scettro,
Indi s'accoccoló su d'una pietra...

Mentre una LUCE NOVA, come elettro
(Benefica,) taglió d'un tratto l'etra...
Io vidi un varco e rifuggii lo spettro.





RITORNO...

Ritorni calma, pensierosa e muta,
Entro i miei sogni, o Fata del conforto?!
Dimmi, ogni speme non é ancor perduta?
Pensai che il vero amore fosse morto!...

Io questa notte in sogno t'ho veduta,
Dentro il tuo sguardo quanta gioia ho scorto!...
Eri assisa... (cosí come chi scruta
Ne' suoi pensier', io mi sentivo assorto

In questa vision di Paradiso,)
...E fra le braccia avevi un sorridente
Angioletto dal vergine sorriso...

...Uno slancio sublime, altero, ardente,
Ebbe il mio cor, e sopra il bianco viso
Piú volte t'ho baciata avidamente...





Calma!

 Nuova Fata, tu che sei venuta
A intralciare il cammin verso la meta
Che solenne ho giurata; deh, m'aiuta
Nell'opra mia modesta di poeta!...

Fa che questa "Penombra" sia completa...
Ecco... l'Anima é calma e ti saluta
E riposa un istante in te e s'acquieta
Dal dolor de la lotta sostenuta...

Or tu sarai per me nuova Maria
Oggi risorta... come una novella
Alba d'amor che illumina la via

Che mi mena al sepolcro... Nuova Stella
Nel cielo azzurro de la fantasia,
Tu calmi il mio dolor! Sei buona e bella!





Se un'altra Volta...

Se un'altra volta ne' miei sogni vieni,
Se un'altra volta a me ritorni, o cara,
Dammi i pensieri tuoi ultraterreni,
Non esser, no, di tue parole avara...

Quando tu parli il cor mi rassereni
Perché ne svelli via la triste ed amara
Rimembranza e piú forte lo incateni
A te che sei del mio conforto l'ara...

Scorron dal labbro roseo i bei pensieri
Come fiumi di gaudio ed hanno elette
Virtú ed hanno mistici poteri!...

E' ver sei cara quando pensi e taci;
Ma voglio i tuoi pensieri e le alte vette
De' sogni tuoi: Motti onesti e baci.





Sguardi che s'incontrano...

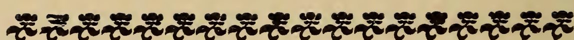
Io cerco i raggi della tua pupilla:
Io gli occhi tuoi del color del cielo
Voglio gustare: in essi, par, scintilla
L'anima bella come avvolta in velo.

Anche negli occhi miei, lo sai?, sfavilla
Un'anima gentile. - Io non ti celo
I miei pensieri: come il sol che brilla
Verso di te' é 'l mio potente zelo!

Incontrarsi a vicenda I NOSTRI SGUARDI,
(Come raggi di luce nell'oscura
Notte del nostro amore) e co'i lor dardi

A vicenda ferirci... Ecco il mio vero
Sogno, Diletta: Infonder nella pura
Anima tua la mia: - Io questo spero...





Il Saluto

Vorrei saper perché quand'io saluto
Ti tocchi sorridendo i bei capelli...
Ed abbassi, modesta, gli occhi belli
E rispondi cosí al mio saluto...

Io resto allora pensieroso e muto
Come chi scorge avanti a sé novelli
Pensieri, e, riverente e lesto, a quelli
S'inchina rispettoso e compiaciuto.

Uno de' miei pensier' piglia la forma
D'un roseo, alato e candido bambino
E pare che mi segua ad orma ad orma...

Io volto strada; ma quel biricchino,
Quel furbettino, ha sempre per su' norma
Volar, lieto e ridente, a me vicino!





L'ANGELO DELLA GLORIA

Perché non cerchi dentro i miei pensieri?
Perché non leggi nel mio afflitto core?
Mira un poco nei miei occhi sinceri
Vedrai l'alma sopita nel dolore.

Dimmi se mai tu sospiri e speri;
Io ti daró del balsamo d'amore...
Ti guideró per migliori sentieri
Dove germoglia della speme il fiore!

Dove vedrai il mistico e fiammante
"Angelo della Gloria" che risplende
Altero e glorioso a noi davante...

Guarda!... La nostra via é oscura e tetra;
Quest'Angelo d'amor su noi discende...
Lo vedi? ...Certo!... tu non sei di pietra!...





Rivelazione...

E tu il bel nome lo tenevi ascoso
Nel cor gentil qual gemma in fondo al mare?
Quel nome affascinante e melodioso
Che mi fece poeta diventare?...

Sí, tal nome m'ha fatto sospirare
Per anni ed anni... lungo il tortuoso
Cammin de la mia vita, e pur sognare
M'ha fatto un avvenire glorioso!

Non sei tu quell'ambito e desiato
Sogno d'amore?... E perché ti celavi
Nell'ombra dell'ignoto o sogno amato?

Rivelandoti a me, cara e ridente,
Quando ben mi facevi, no'l pensavi:
Tu m' appagasti l'anima e la mente!





IL GIURAMENTO

Bello é il dovere; é sacro il giuramento;
Presso popoli e Re fu antico rito:
Sorga ogni forza ignota o strano evento
Trionfa l'innocente ed il tradito.

Per l'ombra di Maria in seno io sento
Un cor che batte impetuoso e ardito;
Mi si sveglia ne l'anima un contento,
Un'amore dolcissimo, infinito.

Giurai, che niuna donna amar doveva
Dopo Maria: Scolpii entro i miei carmi
Il grande giuramento. - Io non credeva

Che l'anime tornassero nel mondo;
Or tu risorgi dagli antichi marmi
Maria? Perdona il GIURO Angelo Biondo!





Resurrezione

Una lagrima scorre dal mio stanco
Ciglio... ché alfin rivedo l'ombra cara
Di Maria dal volto calmo e bianco:
Qual spirto ignoto aprí l'antica bara?

O voce flessuosa, dolce e franca!
O chioma d'oro, o immagin vera e cara!
Luce d'amor, Beltá cui nulla manca,
O gioia vera, o rimembranza amara!

Chi crede al mondo nella vita vera
Senza dolor né mai goccia di pianto
Chi non soffre nel mondo, chi non spera?

Io, quando il ciel s'adira (e il dolce incanto
D'un giorno muor), fra i lampi e la bufera,
Sogno il sereno, e degli augelli il canto!





Giorni Andati...

Come scordare i begli anni passati
De la mia giovinezza nel vigore?
Paradiso del cor, sogni dorati,
Sogni scolpiti eterni nel mio core!

Tu risvegli in memoria i tempi andati...
Tu rigermogli della vita il fiore!
Forse ti vidi un dí?... Ci siamo amati?...
Tutto ritorna adunque e tutto muore!

Non fosti tu che alquanti giorni lieti
Mi desti? Io ti portai nel mio pensiero
Insiem co' letterati e coi poeti...

Ora ritorni, o cara, e mi ridesti
In core il dolce, il magico, il primiero
Sogno d'amor... e i giorni lieti e mesti!





L'IGNOTO

Chi volontá, chi libertá ci vieta
Quando corriamo su la via del bene?
Quando come un satellite e un pianeta
L'anime nostre giran le sirene

Vie de l'amor? E quando lene lene
"QUALI COLOMBI DAL DISIO CHIAMATI"
Voliam nel regno d'onde tutto viene
Nel regno dell'ignoto estasiati?...

Non senti tu che il nostro spirto é come
Un'ombra lieve che a la fin del giorno
Vanisce per un luogo senza nome...?

Nel nulla! - Forse noi farem ritorno
Dopo secoli e secoli? Oh... l'Ignoto!...
Questa é la vita... e dopo tutto: IL VUOTO.





A te, Redenta...

Sei tu ch'hai scritto il mesto libro d'oro
Del mio destino! Tu l'anima affranta
M'hai rinnovata; tu di rose e alloro
M'hai cinta la dimora tutta quanta?

La tua voce soave al cor mi canta
Un inno trionfal, ch'é il mio ristoro:
Io attendo il tuo destin, tu il mio lavoro
Finché la vita come un fior si schianta!

Diventata sí buona, sí compita,
Amica del dolor, della speranza,
Appassionata de la RETTA VITA;

Tu con slancio sublime e con baldanza
Con gioia immensa, fiduciosa, ardita,
M'hai data del tuo core la fraganza!





Riflessioni

Ah! Non é dunque ver che ne la vita
Nostra una volta sol s'ama davvero!.
Finché v'esiste l'Anima e il Pensiero,
E la coscienza in noi non é svanita...

Sentiam che un'ansia dolce ed infinita
Ci sospinge a cercar il Bello e il Vero,
Per ogni valle, per ogni sentiero:
L'anima nostra vuol esser compita!

Ecco la vita: Landa di dolore
Immensa: L'Universo, la Natura
E' il nostro paradiso: - Il Creatore (?)

Tutto ci dié per nulla! Ed una pura
Anima a noi donó fatta d'amore...
Che si riflette in ogni creatura!





Natura e Amore

O vaga, o immensa, o deliziosa volta
Con l'infinito numero di stelle!
O Cielo, o Terra, o cose eccelse e belle;
Chi fu Colui che vi chiamó a raccolta??...

O monti, o valli, o mari in cui s'ascolta
L'armonia de L'ANIME NOVELLE...
O Flora, o Fauna; oceaniche Procelle;
Vita!.. (Foresta misteriosa e folta...)

Albe ridenti; magici tramonti;
Fiumi che scorron limpidi nel mare...
Alta poesia che colmi gli orizzonti...

Tutto... Tutto... é sorretto da l'amore...
Da l'amor VERO.... che ci fa sognare
Che torna, sempre torna,.. e mai non muore!





Destino

E' forza ultrapossente d'ogni cosa
Che si chiama Destino; ed é l'amore
Il motore inesausto; il gran motore
Che gira eternamente e mai riposa?

Per forza del Destin la gloriosa
Anima nostra, sorta nel candore
D'un nuovo giorno, va di fiore in fiore
Ed in madre Natura alfin si posa ..

Passa cosi' la vita, indi la Morte...
Quest'ombra fosca che tutto nasconde
Agli occhi nostri, ci guida alle porte

Di quel mistero che ha per nome Ignoto
Che tanto ci spaventa e ci confonde;
L'epilogo di tutto: "pace e vuoto!"





Luce Benefica

Io nel tuo spirto ho infusa la fulgente
Anima di Maria, simile a un raggio
Che si tuffa nel mar placidamente
Ne l'alba bella d'un mattin di maggio...

Io, povero naviglio in lungo viaggio,
Ho visto in te la magica, splendente
Stella del cor. - M' hai dato il tuo coraggio!
E sono giunto in porto finalmente!

Nel tuo sguardo sorride ora la sana
E potente virtú che in sé raduna
La mia Beatrice, che ogni roccia spiana...

Ogni mia forza ormai credetti vana,
Piansi e soffrii ne la notte bruna:
Or godo la tua Luce che risana!





Simbolismo...

Leggendo i versi miei tu ben sapevi
Che i fiori del mio cor son le viole:
Vivon modeste a l'ombra de le aiuole;
Ed hanno vita breve... lo sapevi... (!)

O Violetta, nata al lieto Sole
Di Primavera... tu hai sí dolci, lievi
E languidi sospiri, ed hai parole
Tanto gentili... il core mi sollevi!

Quando del Tempo l'ironia, svanita
Avrá la tua bellezza, in un volume
Di versi tu sarai seppellita!..

Ed io riaprendo quel volume un giorno,
Forse, o una notte, al chiaro del mio lume,
Ne sentiró l'olezzo a me d'intorno!..,





Crepuscolo

L'ultima Luce, che si spegne lenta
Ne la modesta serotina pace;
L'ultima Luce, smorta, sonnolenta, -
Che par s'immerga ne la gran vorace

Bocca del Tempo, - forte mi tormenta
Ancora, pria che ogni cosa tace,
Pria che ogni voce, ne la notte spenta,
Dia qualche tregua a l'anima fallace!

L'ultima Luce mi richiama in core
Gli ultimi baci, le ultime carezze,
De la mia mamma e del mio primo amore.

Come lucciole, poi, mille pensieri,
Mille ricordi, mi danno un'ebbrezza
Che m'addormenta in placidi misteri...





ALBA DI PACE...

Lenta e mesta la notte é giá svanita
Come fantasma nel suo bruno velo...
L'alba s'affaccia, lieta, quest'ambita
Dea, che imbianca ne l'oriente il cielo.

Ogni fior si raddrizza su lo stelo
Al risvegliarsi della diurna vita...
Un lieve odor di rose e d' asfodelo
Una frescura, un canto, l'assopita

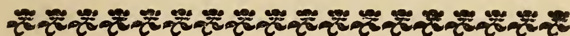
Natura sveglian ed empion l'universo
D'una dolcezza che vince e innamora!
Un usignuol ripete il dolce verso

E par che dica a quella luce scialba:
Aspetta! aspetta! che verrá l'Aurora
A darti un bacio... aspetta un poco... o Alba!





Pag. 73 ...AURORA..



Aurora...

E entra l'Aurora tutta trionfante,
Le belle braccia cariche di rose...
Quale fata del giorno, qual Baccante,
Versando i rosei raggi su le cose...

Per' monti e mari, per le rigogliose
Campagne, ne' l'aria, ne la pesante
Solitudin de' boschi, ne l'afosa
Ampiezza dei deserti, entra festante.

Ed entra sorridente e lieta ognora
In ogni cor che vive di dolori!
Ed entra lieta in ogni pia dimora,

Preludiando il risorgere del sole
Che in terra fa spuntare a mille i fiori
E promette ogni dí l'Alba e l'Aurora.





Tramonti Esperei...

Lá sul pendio dei monti, il firmamento
Si tinge di carminio a poco a poco...
Verso Ponente... Un gran fiume di fuoco
Si riversa sul mar, che batte lento

Le amate sponde. - Oh vago prisma! Evento
Di scintille e d'increspi!... In ogni loco
Argenti, ori e zaffiri; lungi, il fioco
Canto de le Sirene... Oh qual concento!

Svanisce il Sol, tremando, fra i declivi;
S'allungan su le onde ombre diverse:
Case, rocce, castani e verdi ulivi...

Ah! non conosci i placidi tramonti
D'Italia, o cara!... O albe e serate terse !
O vita patriarcale in mezzo ai monti !





Pag. 74 TRAMONTI ESPEREI



Pace...

Benedetta la vita retta e vera! -
Una gioia sublime in fondo a l'alma
Che ama e che sorride e mai dispera;
Vita che scorre a l'ombra d'una palma,

O ne la solitudine severa
D'una casetta, ne la tetra calma
D'una boscaglia, o presso una scogliera,
Dove l'ira de l'onda si ricalma.

O tramonti sublimi ! O mormorii
Ritmici de le foglie e de le onde!
O pace arcana! O piú soavi oblii!

Passar cosí fra 'l cielo e fra le fronde,
Fra i profumi del mar, senza desii,
Le nostre ultime ore un pó gioconde!





Lotte... Lotte...

Io ti seguo dovunque... Il mio Pensiero
E' l'ombra tua che, vigile, a la festa
De' l'Astro de l'Amor, qual spettro, invero,
Instancabile incede e mai s'arresta:

Esso é sempre con te da mane a sera;
Ma tu no'l vedi: Tu procedi altera
Verso la fine tenebrosa e mesta
Ch'é la realtá del mondo: Chi piú spera

Piú gode ne la vita. E cos'é mai
Questa vita terrena ne l'immensa
Mole de l'universo?? - E dove vai?!...

Dov'io ti seguo? - Pensa ad una notte
Lunare; a pochi baci; al gaudio pensa
D'un giorno breve; e il resto? - Lotte... lotte...





L'ultima Parola...

Morte?.. Potrá venir fra giorni o fra ore,
(Forse) fra un giro d'anni o (forse) presto:
Essa verrá... ma senza alcun rumore
Allegando il piú futile pretesto...

Quando verrá?.. In estate o nel vigore
Del freddo inverno?... Verso un dolce e mesto
Giorno autunnale; ovver quand'ogni fiore,
Ogni foglia germoglia ed ogni innesto?

...Chi sa... se in quei momenti avró la forza
Di profferire l'ULTIMA PAROLA,
L'ultimo vale! (Mentre in me si smorza

Questo fuoco che amor s'appella o vita!)
Nel tuo sorriso allor che mi consola,
Forse diró: "La storia... oggi é finita!"





Sonetto Finale

L' anime nostre, assunte a l erme cime,
Su alata Gloria, in una vita nova,
Godon or la virtú calma e sublime
La vera gioia che in amor si prova.

Non senti tu risorgere da l'ime
Parti del cor quel BEN che molce e giova?
Non senti tu il RICORDO de LE PRIME
LOTTE nel nostro cor ci si rinnova?

Crudel fu la battaglia, su l'infido
Mar de la vita, ne l'ombrosa notte
Del nostro amor! ALFIN SIAM GIUNTI AL LIDO!

Guarda il Sol che rifulge co' suoi raggi
Su l'ondeggianti spiche... Senza lotte
Non han mai fine questi arditi viaggi!

FINE DE "LA PENOMBRA"



LUCE ED AMORE

(POESIE DIVERSE)



NEL GIARDINO

(TRITTICO)

I.

NEL SONNO

Ella dormia languidamente immersa
in un sogno gentile e sorridente;
le si leggevan su la fronte tersa
tutti i vaghi pensieri de la mente.

Io di baciarla avea una brama ardente
su la bocca socchiusa e tutta aspersa
di divino cinabro; ma repente
un'idea mi rapí mite e diversa.

Perché turbare i sogni suoi divini?
Il mio core dicea: sta fermo, taci,
Ella sogna di te, non l'indovini?

Che fare allor?... Raccolsi fra le fronde
fiori belli e fragranti, e come baci,
glie li nascosi fra le trecce bionde.



II.

RISVEGLIO

I raggi d'oro del novello sole,
penetrando curiosi nel fogliame,
producevan sull'erba e sull'aiuole
di luci e d'ombre nitidi ricami.

Intorno, intorno, come al mattin suole,
volavan liete le farfalle a sciami,
quando Ella mormoró queste parole:
Oh caro, quanto t'amo, tu non m'ami?...

E aperse gli occhi belli; ma un acuto
odor di mammolette la sorprese:
Dietro un cespuglio io stavo ascoso e muto.

Si levó sú maestosa e lesta imprese
a sciogliersi la chioma... in un minuto
la meraviglia sua si fe' palese.



III.

L'IDILLIO

Una pioggia odorosa di quei fiori
sí gentili e modesti al par di lei,
facean pensare ai piú divini amori,
agli idillii piú sacri degli Dei...

Allora d'improvviso io venni fuori
dal mio cespuglio che piú non potei
reprimer del mio cor i forti ardori...
Ed ella: Oh Dio d'amore... qui tu sei?

Caddero i miei ginocchi sopra il molle
verdeggiante tappeto... e un bacio forte
impressi su la sua manina bianca.

— Levati su — mi disse allora, e volle
che la baciassi su la bocca stanca...
Amiamoci cosí fino alla morte!.



Figura che Scomparisce

Silfide che sorridi colla lieta
Boccuccia, rossa come il melagrano,
Spingendo su la testa colla mano
Piccola e bianca i biondi impertinenti,

Sei piú bella del sogno d'un poeta!
Tu mi passi davanti e poi lontano
Svanisci come suole una cometa
Restano impressi in me i tuoi fulgenti

Sguardi, e le dolcissime parole
Sento un aer d'amor che mi circonda...
Un profumo di rose e di viole...

Mentr' io t'invoco tu tramonti o Sole
Ho colto appena un raggio della bionda
Capigliatura e... due parole sole!



Su la Riva

Qest'aura che spira odorosa
Su questa riviera incantata,
Quest'aura gentil, maliosa,
Mi parla di te, Bella Fata.

Mi porta un odore di rosa
(Oh rosa di maggio incarnata!)
E il mio pensiero si sposa
Coll'alma tua lieta e beata!

Il mite sospiro del mare
Mi porta la voce di Dio:
Mi dice che "dolce é l'amare!"

Che fa se "lontana dal core"
Un giorno io ricordi l'addio?
Che fa? Non é eterno l'amore?!



Il Sogno di un Reprobo

Un tale
Che credeva sé stesso un uom dabbene
Solo perché giammai fece del male;
Ma che nelle sue vene
Celava il sangue di quell'animale
Chiamato coccodrillo,
Sognó... Sognó lo squillo
Dell'ultima sua ora;
E s'avvió diritto in Paradiso:
Giunto al grande PORTONE
Del ciel, con lieto viso,
Suonó il campanello
E s'affacció S. Pietro,
Il qual con un sorriso
Gli disse: Via poltrone!
Ritorna indietro!



Allora quel minchione
Sentissi un MOTO INTERNO
Che lo menó all'uscio dell'Inferno
S'affacció un demonio brutto e nero
Che disse: VA VIA CANE!!
E con aspetto spaventoso e fiero,
E con altre parole piú villane,
Lo scacció da quel loco
Pieno di fuoco......

Disperato costui
Erró pei regni bui
Cercando un Purgatorio
Ma a che gli vale? In cotanto martorio
Per se non trova ambito reclusorio..

Ecco... vi spiego il sogno
Di quel codardo... reprobo ed avaro:
Ei non ebbe bisogno,
Né dié mai un denaro...
E' visse come un cavolo
Non ebbe simpatia nemmen col Diavolo!



La Prestigiatrice

Il suo nome é Mistero
Ha voce dolce e soave ;
Sguardo calmo e severo:
D'ogni cor ha la chiave.

Conosce l'ipnotismo
E insiem la scienza medica;
Conosce il magnetismo
A fondo e... l'aritmetica!

Ma soprattutto é maga
Nei giuochi di prestigio:
La chiamano ''La Vaga
Regina del Prodigio''



A Gabriele D'Annunzio

Scolpita ho in cor la tua dolce Figura

Se mi daresti UN'OMBRA
Del tuo genio sublime
Anch'io, ne "LA PENOMBRA,"
Ti scioglierei, da l'ime
Parti del cor, dei versi
Belli, soavi e tersi,
Degni di te o Poeta
Dell'altissima meta! —
Sommo divo d'Annunzio,
Quantunque ETERNO sei,
Laudato da le genti e da gli Dei,
TI VORREI ETERNAR NE LE MIE RIME!

New York 13 Luglio 1914



SUL PENSIERO...

Vola la Musa mia sopra il pensiero
Dov' Essa vuol, sovente a tempo perso,
Amazzone gentil sopra il destriero...
Ch'e' il capriccioso ed il volubil verso.

Paesaggio Psichico-Fantastico

Come le bionde messi...
Ondeggianti per lieve venticello
Nell'immensa pianura,
La sua capigliatura
Sopra l'eburnee spalle
S'agita lievemente...
Quasi fremer si sente
Dalle dolci carazze
D'un pensiero d'amore...
Che su vi spira come auretta lieve.
....

S'arresta il mio pensier sul limitare
De la ricca pianura; a un tratto, breve,
C'é una via bianca come quella via



Che il ciel traversa ne le notti d'oro
E che chiaman VIA LATTEA...
E' la sua fronte bianca come il latte...
Oh fronte di Maria!
Oh via misteriosa de le idee!
Oh divino sentiero!
"L'alma vi corre ansiosa
E stretta al suo pensiero...
Leale e veritiero".

Piú giu' due fonti splendon ne la valle
Deliziosa e mite (e propriamente
In sul confin di quella via ridente)
Due fonti pure, limpide, brillanti,
Di luce arcana... DOVE A RINFRESCARSI
L'ANIMA VA... CHE HA SETE ASSAI D'AMORE:
Son gli occhi di Maria.

....

In fondo a quella valle c'é una grotta
Piena di stalattiti e stalagmiti...
(E propriamente dietro una collina
Ch'é tutta d'alabastro) (')

(') Il naso



Sul limitar di questa grotta bella
V'é una pianta di rose
Dove l'Amor sovente si riposa...
O bocca rara! O ritrovo soave
Di paroline civettuole e care
Covo di baci ardenti...
O bocca di Maria!
....

Intorno, intorno,
Un orizzonte mistico e soave.
Un po' pallido é ver; ma v'é un effluvio
Di rose e gelsomini che percuote
I sensi tutti: le sue nobil gote.
L'astro d'amor v'illumina ogni cosa!

O Paesaggio eletto!
Figura di Maria...
O Inverno triste colla bianca neve!
O malinconico Autunno senza foglie
O Primavera ricca d'ogni fiore!
O Está superba per le buone messi!
O Landa interminabile d'amore!
Perché non ritrattarvi in altri versi
Degni, soavi e tersi?



Le vie de l'Anima

ALLA GENTILE SCRITTRICE
ERMINIA LAMPUGNANI
CON STIMA

ERMI vie s'ingeNIA
L'anima a valicar:
LAMpi ha di gioia, fulgidi,
Transvola e MONTI e MAR...

PUGNANdo altera e strenua
In groppa al suo Pensier,
Procede dritta e impavida
Su l'orme del DOVER...

Lotta coll'Ingnoranza
(Stolta megera antica)
Con ansia e con baldanza...
E cerca la sua AMICA

La PACE ch'é piacere
E' amore, é vita, é tutto...
Lotta... sul suo sentiere
Oh quanta strage e lutto!...

Che importa il sacrificio?
Rinasce come nuova
Fata la VITA ! L'ANIMA
S'eterna e si rinnova!



Prima-vera

Prima v'era...
Torna ancora
Vaga e austera :
Si rinfiora.

L'alma spera,
D'ora in ora,
Una VERA
Lieta AURORA...

Primavera
Parte...e torna
Bella e fiera...

Ma nel core
Mio soggiorna
Sempre amore!



O Prime Foglie!

 Prime foglie cosparse pe'l suolo
Dal lieve soffio de l'estiva brezza,
Simbolo di cordoglio e d'amarezza,
O prime foglie!

Come anime cadute da la vita
Nel gran vuoto del tempo, o prime foglie,
In voi ancora fervono le voglie
Dell'avvenire?

O prime foglie, gialle, grigie e bionde
Sparse sul verde prato e incartocciate
Ne l'ultimo respiro, attorcigliate
Da crudi spasimi;

Foglie cadute, lente, a poco a poco...
Sentite in voi l'ultima carezza
De l'abbandono de l'estiva brezza
Che muor con voi?

Verrá la pioggia e ne la fredda terra
Voi marcirete: l'ultimo languore
E l'ultimo pensier sará d'amore
Per nuova vita?

O prime foglie, dite, tornerete
A ridonarmi l'ombra e la frescura
Quando di voi s'adorna la Natura
Superba e lieta?



Per Onomastico

(Madrigale improvvisato)

A l'amico G. D.

S' avvicina Primavera
La stagion dell'allegria
L'alma gode, calma, altera
Dei profumi la malia...

Io vi auguro una vera
Gioía eterna, e che non sia
Mai turbata dalla nera
Ombra della sorte ria...

Questo giorno vi ricordi
Tante cose belle e care
Della vita nei primordi...

E possiate registrare
Nel gran libro de la vita
Forte entrata e tarda uscita!



Il Dottore "Oblio"

Quando il ricordo d'un perduto amore
Viene a l'anima mesta,
E com'ape un dolor ti punge il core,
Chi mai t'appresta,

Lettor, le dolci cure e tua ferita
Medica e spalma su essa il delicato
Balsamo del conforto per la vita?
Chi attenderá il tue core malato?

Cupido forse? Quel fanciullo ignaro
Quel furbo biricchino e capriccioso?
(E' ver che di sorrisi non é avaro;
Ma il suo bacio talvolta é velenoso...)

Egli ha mezzi fallaci
Per sanare il tuo mal, é tanto noto!
I suoi rimedi spratici ed audaci
Van quasi sempre a vuoto!..

Niun dottore ha piú stolti rimedii
Di quell'etereo putto:
Ma prima che ti tedii
Proprio di tutto,

Amico il ver consiglio te'l do io:
Va dal "Dottore Oblio":
Ei strapperá al tuo cuore
Ogni larva d'amore.



Nella Vita Vera

(Fantasia)

Con Speranza, orgoglioso,
(Una speranza forte
Che non conosce morte)
Sentite, oggi mi sposo...

Di vita mia, l'essenza,
Levata a nuovo cielo
Nell'alta sua potenza,
Non ha ombra né velo...

Io godo in quest'immenso
E nuovo mondo, io vivo,
Io amo, io fremo, io penso:
Amo la vita e scrivo...

Natura é sempre in fiore;
Qui ride ogni creatura...
V'é ovunque uno splendore
Un'aura mite e pura

Qui il mare dolcemente
Bacia la calma riva ..
Scorre limpida e viva
Al mare la sorgente.

Io sento tanta pace,
Io godo il "vero amore:"
L'anima or sogna e tace,
L'anima che non muore!



...NEVICATA...

Spinta, al soffiar de' venti,
In giri or presti or lenti,
(Molecole fuggenti
D'una cara speranza!...)
Con fantastica danza
Cade la neve...
Cielo e terra... la via é larga e breve!
(Di farfalle uno stuolo
Cosí si posa su fiorito suolo!)

E' forse immenso e bianco
Vessillo, che nel cielo
Ondeggia come velo?...
Quest'immenso vessillo di merletti
Veneziani, é un annunzio di pace,
Di quiete, di sonno e di mistero?



Cupo é il cielo e severo,
Intorno tutto tace;
La notte é illuminata
Da questa nevicata.

Ecco, un chiaro lenzuol, ricopre i letti
De le piante e de' fiori,
I campanili e i tetti...

Ma dov'é il Sole? E' giorno oppure é sera?
L'anima pensa ai piu' soavi affetti...
La Terra sogna e spera:
E' in abito di sposa!...
Dai suoi invernali amori,
Rinascerá ogni cosa!



AD UN'ANFORA VIVENTE

O Anfora vitale, quanta schietta
Soavitá racchiudi nel tuo seno!!
Volano l'ore... per l'aer sereno
Del tuo cielo d'amor, Anfora eletta!

Ampolla de la vita, dammi il pieno
Conforto del tuo bacio che m'alletta
L'anima! Io vo', te alle mie labbra stretta,
De la vita goder l'arcobaleno.

Fia che d'ogni bontá d'ogni dolcezza,
Poss'io gustar l'essenza che racchiudi
D'affetto, di passione e tenerezza. .

Dammi ogni goccia della pura gioia
Che il cor rinfresca! Anfora, tu m'illudi?
Ho sete ardente, attendi ch'io non muoia!



Tradita

(lo specchio)

Ella ama e sospira
Per lui - da vera sposa -
Spesso sogna e delira...
Il suo cuor non riposa...

Pur dell'aria é gelosa
Dell'aria ch'ei respira:
Or si vede pensosa;
Or, nervosa, s'adira....

Or le nasce un sospetto;...
La serva, Margherita,
Le ruba il dolce affetto??
(') Mira lo specchio e: "Orrore"!
Grida - "Io son tradita!"
"Oh Dio... che schianto al cuore!"

(') Guardando nello specchio vede l'imagine del marito e della fantesca che si baciano.



Chi ama davvero...

Quest'ora che passa non torna,
Lo sai che la vita é fugace?
Un giorno si spegne la face
D'amor che nel core soggiorna...

Ma l'anima forse ritorna
A Dio con gaudio verace?
Ritorna alla mistica pace,
D'amore piú puro riadorna?...

E questo il crudele mistero
Che incombe: "La vita e la morte"
Tormenta l'umano pensiero.

Risorge la speme piú forte
Nel cor! Chi ama davvero
Non teme lo scherno e la sorte!



Il Sogno de la Partenza...

Ho sognato cosí: Che tu partivi:
Hai detto a me: ''bi-sogna.. é giunta l'ora:''
Per mie ragion, non posso restar quivi;
Io t'ho risposto: - Questo m'addolora!

Tu il mio dolore, no, non lo sentivi!
Ed io t'ho supplicata: - Resta ancora!..
''Maledetto quand'uno s'innamora!''
Tu rispondevi con motti evasivi...

Fra le mie braccia allor ti strinsi forte
Che nel petto sentii scoppiarmi il core...
E ti baciai sul labbro con ardore.

Mentre dicevo: - No... non partirai...,
Io ti lo giuro, a costo de la morte!...
In quel momento a un tratto mi svegliai.



Lontananza

Tu sei lontana, é ver, tu sei lontana:
Lontano da la Terra é ancora il Sole;
Ma sempre fa spuntar rose e viole
E lieta rende la progenie umana.

Tu sei lontana, o Visione arcana,
Ma qui tu sei; sento le tue parole,
Il tuo sorriso io veggio che mi suole
Filtrar nel core una dolcezza strana!

O Sole... tu lontano in ver risplendi
Ma fai sbocciar de la speranza il fiore
E sempre piú d'amore il cor m'accendi!

Dice un proverbio: "Chi é lontan dagli occhi
E' ancor lontan dal core." Ma il tuo core
Io qui lo sento!.. Oh che proverbi sciocchi!



Sorrisi Primaverili

Primavera sorride a la pianura,
Sorride a la collina,
Gioisce in un'immensa fioritura
Tra i profumi e la brina.

Mormora dolcemente nei ruscelli
Palpita su le sponde...
Rallegrasi nel canto degli uccelli
E freme in fra le fronde...

Splende negli occhi belli a le ragazze
Dai dodici a' vent' anni
Che al fonte della gioia bevon, pazze,
De la vita gl'inganni.

Che non sanno cos'é lavoro e fame,
Solo perché la sorte
Non ha ancor tese le sue orrende trame
A la lieta coorte!



Primavera risplende negli arditi
Ideali dei poeti
Che i vent'anni non hanno ancor finiti...
Ridenti e lieti!

Per la lor vita e' una celeste via
Piena di luce e fiori...
Per loro il mondo é pieno di poesia
Di tripudii e d'amori.

Ma non risplende, no, la Primavera
Nel viso ai derelitti;
Poiché la sorte prepotente e fiera
Condannó fra gli afflitti...

Ma non sorride, no, la Primavera
Ne' famelici visi
Per essi é inverno triste: la Bufera
Tolse loro i sorrisi...



Festa Famigliare

(Frammento)

Omaggio a la famiglia Perry

....

Ecco Irene...
Lieta viene;
Bella é Aida,
Salta e grida;
E' poi Linda
Fresca e linda;
E' una Dea
Dorotea.
Fanno insieme un cinguettio
Come uccelli alla campagna,
E nessuno mai si lagna
Di quel dolce mormorio
O beati genitori!
Quattro bimbe, quattro fiori!



Agli Educatori.

O voi paterni Geni,
O mecenati de la plebe incolta,
Elevate turibuli
A la Scienza e a l'Amor! Sembra che stolta

Ignavia bruchi ne le fitte tenebre!
Cacciate da le lor cave profonde
La nuova gioventu' che forse ha un'anima
Buona come la vostra e mesta asconde

Lo scarno viso ne l'ombra densissima
Di selvaggia boscaglia. Quanti han fede
Sol nel dolor o nel destin volubile,
E null'altro a' lor cuori si concede!

Sono esseri viventi? No, son mummie
Distese in loro tombe! Il lor cervello
E' una macchina mossa dal difficile
Congegno de la vita. Dov'é il bello?



Dov'é l'arte e l'amor che rendon nobili
E baldi i cuori e chiari gl'intelletti;
E lieti e speranzosi e forti gli animi,
Gli occhi vivaci, i loro ingegni eletti?

Dov'é il sublime? - Dove mai ricercano
De la vita il sentier? Dov'é il paese
De l'Avvenire? - Sembra ch'essi vaghino
Nel buio fitto con le braccia tese

Verso una meta ignota! Cosa vogliono,
Essi no'l sanno... Un desiderio vuoto,
Ahi, li sospinge a brancolar... Sóspirano
Un ideale e lottan... per l'ignoto!

Molti soffrono, han fame! C'é chi asciugasi
Il pianto con un lembo de la giacca...
E chi il sudore... con le foglie lucide...
Chi si lamenta che 'l lavor rifiacca.

O Educatori, date il vostro provvido
Intelletto a costoro! Un po' di luce,
Come raggio di luna, sia il viatico
Di codesti degenti! E a loro duce

Il triplo Fato, che abbraccia tre geni,
La Scienza, il Bello, il Vero! - Buona gente,
Date i vostri sorrisi a questi pargoli;
Ravvivate le vite semispente!



Guerra e Pace

(Per la grande Conflagrazione Europea)

Son spalancate le infernali porte
Del gran tempio di Giano... Un grido erra
Feroce e minaccioso per la terra,
A cui l'eco risponde: Morte! Morte!

E' il mostro temerario de la Guerra
Che scorrazza ringhiando: Io son piú forte!
Ed uccide, distrugge, incendia... atterra
I diritti dei popoli e la sorte

De le nazioni; ai superbi regnanti
Strappa scettri e corone, la malvagia
Fiera, braitando rauca: avanti! avanti!

Mentre... piange la Pace nel suo tempio
Imprigionata... Oh venga la Dea saggia
A fermar tanto lutto e tanto scempio!..



Dopo la Battaglia

(Nel Belgio)

Una donna, seduta in mezzo ai ruderi
Di modesta dimora,
Ha intorno cinque figli, tutti piccoli,
E sospira, e s'accora...

Son giá tre giorni che il nemico irrompere
Fu visto nel villaggio;
Il marito di lei, ancora giovane
Morí in un selvaggio

Assalto alle trincee, ed il suo ultimo
Motto fu: O Patria! O Madre!
Figlioli miei!... e un rantolo. (Il vilissimo
Nemico uccise il Padre!)

Quella donna soffrente in mezzo ai miseri
Suoi cenci, ahi! distrutto
Ha visto ogni suo bene; i figli gemono
Poiché lor manca tutto!

Lontan tuona il cannone, inesorabile......
— "Mamma" — dice una bella
Bimba - "Papá ritorna? Mamma, dimmelo!"
(Che la triste novella

Non sa) e gli altri figli a coro chiedono
"Papá torna dimane?"
E la madre, tergendosi le lagrime,
Sí,... A PORTARCI IL PANE...

FINE

INDICE.



INDICE DEL LIBRO

"LA PENOMBRA"

PARTE I.

...BURRASCHE...

Visioni - Capricci - Avvertimenti

PARTE II.

NUOVA LUCE

Ritorno - Vera Ombra? - Riabilitazione

Preludio: "Invocazione ai Mari..."

PARTE I.

La via erta	Pag. 15
L'Idillio fra i Morti	16
Solitudine	17
Il Segreto	18
La Zingara	19
Volubile	20
Penombra	21
Non é L'amore	22
L'Errore	23
Ti vorrei spiegare...	24
Decisione	25

Indecisione	Pag. 26
Maria... non Malia	27
Quante volte giurai	28
Gelosia?	29
In te amo il mistero...	30
Simpatia	31
Come la rondine...	32
Solo un sogno...	33
Amor perfetto	34
Immutabilitá	35
Il Girasole	36
Sogno estivo...	37
Il piú bel fiore	38
Crisi	39
Impersonificazione	40
Puó l'amore?	41
Realtá! !	42
Alla sorgente...	43
Vita nova	44
O Povera Farfalla...	45
Chi sei tu?	46
Salve!	47
PARTE II	
Ombra e Luce...	53
Ritorno...	54
Calma!	55
Se un'altra volta...	56
Sguardi che s'incontrano	57

Il Saluto Pag. 58
L'angelo della Gloria 59
Rivelazione... 60
Il Giuramento 61
Resurrezione 62
Giorni andati... 63
L'Ignoto 64
A te, Redenta... 65
Riflessioni 66
Natura e Amore 67
Destino 68
Luce Benefica 69
Simbolismo 70
Crepuscolo 71
Alba di pace 72
Aurora 73
Tramonti Esperei 74
Pace 75
Lotte... Lotte.... 76
L'ultima parola... 77
Sonetto finale 78

VARIA

(POESIE AGGIUNTE)

Nel Giardino (Trittico) I. Nel sonno 81
,, II. Risveglio 82
,, III. L'Idillio 83

Figura che scomparisce Pag. 84
Su la riva 85
Il sogno di un reprobo 86
La prestigiatrice 88
A Gabriele d'Annunzio 89
Sul pensiero 90
Le vie de l'Anima 93
Prima-vera 94
O prime foglie! 95
Per Onomastico 96
Il Dottore Oblio (scherzo) 97
Nella vita vera (fantasia) 98
...Nevicata... 99
Ad Un'anfora vivente 101
Tradita 102
Chi ama davvero... 103
Il sogno de la partenza 104
Lontananza 105
Sorrisi Primaverili 106
Festa famigliare [frammento] 108
Agli Educatori 109
Guerra e pace 111
(Per la grande Guerra Europea)
Dopo la Battaglia [Nel Belgio] 112

FINE

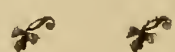
ERRORI DI STAMPA

Nel sonetto "**La Zingara**" pag. 19 verso 11.mo
Leggasi: Guarda non **ha** la vita...
Nel sonetto "**Puo' l'amore?**" pag. 41 verso 3o.
Leggasi: Ama la mia **Penombra**..........
Nel sonetto "**L'Ignoto**" pag. 64 verso 4.o
Leggasi: L'anime nostre giran le **serene**...
Nel sonetto "**A te Redenta**" pag. 65 verso 14.o
Leggasi: M'hai dato del tuo core la **fragranza**
Nel sonetto "**Il Sogno de la Partenza**" pag. 104 verso 13.mo. *Leggasi:* Io **te** lo giuro a costo de la morte...
Nella poesia "**Sorrisi Primaverili**" pag. 106 verso 21.o *Leggasi*: Per **lor la** vita e' una celeste via...

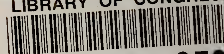
—?—

FINE

118









PRIMA EDIZIONE